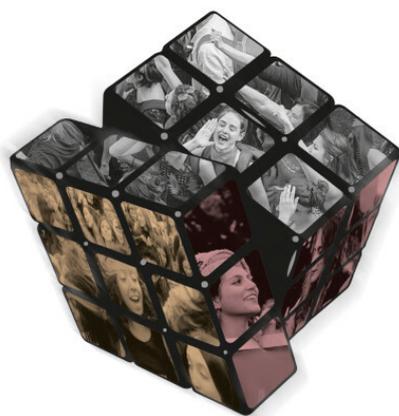


BENEDETTA PINTUS – BEATRICE DA VELA

Siamo marea

Come orientarsi nella rivoluzione femminista



Benedetta Pintus

Nata a Cagliari nel 1981, giornalista professionista, ha lavorato per anni per il **Gruppo Espresso e la Repubblica** tra Roma, Modena e Parma. Formatrice specializzata in questioni di genere e nel contrasto a bullismo e violenza verbale, è un'attivista nell'ambito del femminismo intersezionale e del transfemminismo. Nel 2014 ha fondato il progetto femminista online Pasionaria.it.

Beatrice da Vela

Nata a Firenze nel 1985, lavora come docente di latino e materie letterarie. **Formatrice specializzata in educazione di genere e alle differenze**, è un'attivista nell'ambito del femminismo intersezionale, transfemminismo e delle lotte LGBTQI. Scrive e fa parte di **Pasionaria.it**. Ha scritto e pubblicato saggi letterari, racconti e poesie su siti, riviste e quotidiani. Il suo ultimo romanzo si intitola *Nocturnales*. Le ultime giacobine (Triskell edizioni, 2018). Inoltre collabora con vari blog culturali. Si definisce «lesbica, marxista, femminista e giacobina».

Pintus - Da Vela

Siamo Marea

Come orientarsi nella rivoluzione femminista

Autore: Pintus - Da Vela

Collana: la Modesta

Formato: Brossura

Dimensioni: 205 x 140 mm

Pagine: 222

Isbn: 9788894898545

Uscita: Ottobre 2019

Prezzo: €15,00



9 788894 898545

Il libro

Che cos'è l'intersezionalità? Come sono nati i primi movimenti per i diritti delle donne? Quali sono le istanze della nuova e dirompente ondata femminista? Con *Siamo marea*, che si propone come un manuale, le autrici ripercorrono la storia del movimento femminista e **ci guidano attraverso la giungla dei vari temi e teorie**, per capire meglio come reagire e lottare contro le discriminazioni di ogni giorno. In questo libro troverete anche le **interviste a chi si impegna quotidianamente** contro le diverse forme di oppressione e conoscerete da vicino il variegato mondo dell'attivismo contemporaneo. Imparerete che l'equità è meglio dell'uguaglianza, che non esistono «vere» donne e «veri» uomini e che **il femminismo può davvero cambiare in meglio il mondo**. Anzi, che lo sta già facendo.